RISORGIMENTO
SCUOLA DELL'INFANZIA FONDAZIONE

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia

2025-2028

**"CONSERVARE
L'INFANZIA
DENTRO DI SÉ PER TUTTA LA VITA,
VUOL DIRE CONSERVARE
LA CURIOSITÀ
DI CONOSCERE,
IL PIACERE DI CAPIRE
E LA VOGLIA
DI COMUNICARE"**
BRUNO MUNARI

con personalità giuridica diritto privato riconosciuta con D.G.R. n.VII/14814 del 31/10/2003
iscrizione Registro Persone Giuridiche Private 31/12/2003 – n. 1678 - Riconoscimento Scuola Paritaria con D.M.P.I. 27/02/2001- n. 488/2354
22070 - Appiano Gentile - (Co) – Viale Manzoni, 8 – Tel e Fax 031.93.03.94
C.F./PIVA 00691990139
sito: www.scuolainfanziarisorgimento.it
segreteria@scuolainfanziarisorgimento.it coordinatrice@scuolainfanziarisorgimento.it

INDICE

- **PREMESSA** pag. 3

- **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO** pag. 4

  1. Cenni storici pag. 4
  2. Identità pag. 4

- **LE SCELTE STRATEGICHE** pag. 5

  1. L'idea di bambino pag. 5
  2. L'idea di scuola pag. 5
  3. Il curricolo pag. 6
  4. Il ruolo dell'insegnante pag. 7
  5. Il ruolo della coordinatrice pag. 7
  6. Il ruolo del personale ATA pag. 7
  7. L'idea di scuola inclusiva: una scuola che accoglie pag. 7
  8. Analisi delle risorse umane pag. 9
  9. Analisi delle risorse finanziarie pag. 10
  10. Analisi delle risorse strutturali pag. 10
  11. Il tempo di inserimento pag. 10
  12. La giornata scolastica pag. 11
  13. Gli spazi pag. 11

- **L'OFFERTA FORMATIVA** pag. 11

  1. La programmazione pag. 11
  2. I laboratori didattici pag. 12
  3. Progetto "sportello di consulenza psico-pedagogica e spazio ascolto" pag. 13
  4. Momenti significativi di festa pag. 13
  5. La dimensione religiosa pag. 13
  6. L'educazione civica pag. 14
  7. Le discipline STEM pag. 15
  8. Continuità verticale pag. 15
  9. Continuità orizzontale pag. 15
  10. Osservazione e valutazione pag. 17
  11. La documentazione pag. 17

- **L'ORGANIZZAZIONE** pag. 17

  1. Il Consiglio Scuola pag. 17
  2. Il Collegio Docenti pag. 18
  3. Il Collegio di Zona pag. 18
  4. L'Assemblea Genitori pag. 18
  5. Il piano di formazione pag. 19

- **LEGITTIMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** pag. 20
- **ALLEGATO A: IL REGOLAMENTO**
- **ALLEGATO B: LO STATUTO**
- **ALLEGATO C: IL PROGETTO EDUCATIVO**
- **ALLEGATO D: LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA**
- **ALLEGATO E: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**
- **ALLEGATO F: SEZIONE PRIMAVERA**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) attua e dà vigore al Progetto Educativo documento fondante delle scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il PTOF intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la scuola in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F è un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientare il cambiamento, di costruire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Il P.T.O.F.:

- Indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- È redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dello Statuto.
- È strutturato per il triennio 2022-2025 con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- È elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente secondo le disposizioni dello Statuto, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione e viene condiviso al momento dell'iscrizione.
- Viene reso disponibile attraverso la pubblicazione su "Scuola in Chiaro" e sul sito internet della scuola.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento aperto e pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche.

È uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti della scuola che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma nel contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze esterne.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra le famiglie e la comunità educativa intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Risorgimento" di Appiano Gentile, fondata a cura dell'Ex. Congregazione di Carità e di persone benemerite del luogo, è stato eretto in Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B. - con Regio Decreto in data 11 settembre 1892 con la denominazione "Asilo Infantile di Appiano" con lo scopo di predisporre l'educazione morale, civile e fisica dei bambini poveri ed ammettendo quelli di famiglie abbienti, dietro il pagamento di una retribuzione mensile.
La Signora Canale Emma, con testamento olografo pubblicato con atto n. 230/104 di repertorio Notaio Giovanni Battista Fossa di Casatenovo, lasciava erede, in parti uguali, l'Asilo Infantile Risorgimento ed il Ricovero per Vecchi poveri di Appiano Gentile. Il lascito e le contribuzioni in quote mensili dei privati cittadini permisero la costruzione ex. novo dell'attuale sede dell'asilo, su progetto dell'Ingegnere Fiorino Berlusconi di Lurago Marinone, su un'area di circa mq. 7000.
Nel 1998 furono aggiunte due nuove aule donate dalla Famiglia appianese Novarese, proprietaria della Società SAATI spa, avente sede in Appiano Gentile.
L'Asilo Infantile, riconosciuto "Scuola paritaria" con Decreto Ministero Pubblica Istruzione in data 27 febbraio 2001 n. 488/2354, ha mantenuto la natura giuridica pubblica di I.P.A.B. ai sensi della legge 17/07/1890, N. 6972 fino all'anno 2003.
Successivamente, in virtù della legge regionale n. 1 del 14/02/2003, con Deliberazione della Giunta Regionale n. VII/14814 del 31/10/2003 è stata trasformata in fondazione senza scopo di lucro, assumendo la denominazione di "Scuola dell'Infanzia Risorgimento" e iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private con decorrenza 1° gennaio 2004.
Dal 1892 al 2003 la Scuola si avvalse della collaborazione dell'ordine religioso delle Suore Adoratrici del S.S. Sacramento di Rivolta d'Adda, che diede l'impronta religiosa e morale tuttora seguita nel Progetto Educativo.
Essendo, la Scuola, l'unica istituzione presente sul territorio appianese, la cui popolazione di è di circa 7.800 abitanti, svolgendo un'insostituibile attività sociale nella comunità, essa si è resa sempre disponibile ad un rapporto continuativo ed il più possibile collaborativo con il Comune, sottoscrivendo apposita Convenzione che prevede la contribuzione agli oneri di gestione.

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Risorgimento" di Appiano Gentile, con sede in Viale Manzoni 8, è una Fondazione.
L'istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como al n° 278679 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.
La nostra Scuola dell'Infanzia è censita al: NCEU Fabbricati: Foglio: APP/8 Particella: 861 sub 702
Categoria: C/6 Classe: U

2. IDENTITÀ

Nello specifico, la nostra scuola dell'infanzia FISM è una scuola dotata di una precisa identità di ispirazione cristiana, che mette al centro della sua azione educativa il bambino, facendo propria quella che Papa Benedetto XVI ha chiamato l'attenzione del cuore, ovvero un "prendersi cura" dell'Altro. Una cura, un'attenzione e un rispetto che diventano il principio ispiratore di ogni azione educativa, traducendosi in uno sguardo e in un impegno volti a far fiorire la grandezza e la bellezza che ciascuno porta. Una scuola che, come riportato anche nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012): «Affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"».
In quanto scuola paritaria si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della legge di parità e "si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura..." (Indicazioni Nazionali 2012).

Come scuola paritaria, inoltre, risponde al mandato della Repubblica Italiana assumendosi i compiti propri della scuola dell'infanzia nella consapevolezza:

- *di non essere l'unica agenzia educativa;*
- *del ruolo fondamentale e primario della famiglia;*
- *che oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di apprendimento.*

LE SCELTE STRATEGICHE

1. L'IDEA DI BAMBINO

*Il bambino "***è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti**: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi*". ("Indicazioni Nazionali per il curricolo" 2012).*
La nostra scuola dell'infanzia intende il bambino persona unica, originale e irripetibile voluta da Dio e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base sicura in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITÀ e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

La nostra scuola dell'infanzia non programma solo un percorso di apprendimento che permette di comprendere e produrre messaggi, conoscere l'ambiente circostante, porre problemi e ipotizzare soluzioni, ma cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di fratellanza, favorisce le domande di senso e testimonia un progetto di vita buona alla luce del Vangelo.
Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita dei bambini.

2. L'IDEA DI SCUOLA

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". (Indicazioni per il Curricolo).
La scuola dell'infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.
Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità delle docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.
Per ogni bambino, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'identità:
"Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo dell'autonomia:

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli."

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

Lo sviluppo della competenza:

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

" Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

3. IL CURRICOLO

Nella nostra scuola ogni percorso di apprendimento è organizzato integrando la dimensione didattica legata allo sviluppo di conoscenze e abilità e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Il nostro curricolo risponde agli interessi dei bambini, favorisce il loro benessere e soddisfa i bisogni e il potenziale unico di ciascun bambino, compresi quelli con bisogni educativi speciali, quelli che si trovano in una situazione di vulnerabilità o che provengono da contesti svantaggiati. Promuove la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività, l'attitudine a ragionare, analizzare e collaborare, l'empatia e il rispetto reciproco, attraverso approcci a sostegno di un apprendimento olistico. Riconosce l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, in primo luogo con la natura, del ruolo dell'attività motoria, della musica, dell'arte, della scienza e della scoperta del mondo, garantendo un equilibrio tra sviluppo della socialità, maturazione emotiva e processi cognitivi e valorizzando le risorse dei bambini.

I cinque "campi di esperienza", denominati: il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni e colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola primaria; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

4. IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell'educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno e sa condurre verso un progetto di vita buona.
Le insegnanti sono impegnate a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione e scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale; con il coordinamento e confronto con altre scuole e per una scelta di fede che diventa "testimonianza cristiana".

Le insegnanti, con la loro azione e testimonianza, hanno un ruolo di primo piano per mantenere alla Scuola Cattolica il suo carattere specifico.
Le caratteristiche che devono sempre essere presenti nell'insegnante di scuola cattolica possono essere così schematizzate:

- un professionista dell'istruzione e dell'educazione
- un educatore cristiano
- il mediatore di uno specifico progetto educativo
- una persona impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale.

È utile specificare che l'insegnante:

- accoglie i bambini e li guida rendendoli protagonisti del percorso di crescita, li valorizza individuando i punti di forza di ciascuno. Adegua le richieste alle effettive capacità mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno. Problematizza la realtà e rende il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni;
- crea un clima positivo, gratificando l'impegno e i risultati;
- suscita le domande nei bambini, non anticipa le risposte, non prevarica;
- stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia.

5. IL RUOLO DELLA COORDINATRICE

La coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e il personale scolastico, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

6. IL RUOLO DEL PERSONALE ATA

Il personale ATA della scuola conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise.
Svolge le funzioni per le quali è stato assunto, in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

7. L'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE

"*La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.*"
La nostra scuola:

- È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola.
- Accoglie le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

La scuola come comunità educante è chiamata ad accogliere tutti i bambini nello sforzo quotidiano di costruire relazioni e situazioni pedagogiche tali da consentire lo sviluppo del potenziale umano di ogni persona.
Per questo opera scelte didattiche per rispettare il diritto all'accoglienza e all'inclusione di tutti i bambini, anche dei bambini con bisogni speciali e stranieri. Ciò **non può identificarsi con un bisogno assistenziale, bensì con un bisogno educativo che trova in un'attenta osservazione e nel Progetto Educativo Individualizzato gli strumenti fondamentali della propria prassi.**

Grazie ad essi, infatti, il bambino ha l'opportunità di vivere un contesto adeguato, flessibile e organizzato dove crescere, acquisire conoscenze, abilità e autonomie nel rispetto delle proprie capacità individuali. La scuola garantisce una rete di rapporti positivi con gli specialisti, con gli enti del territorio e con la famiglia; tali rapporti permettono alla comunità educante di rispondere al proprio compito istituzionale.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con l'insegnante di sezione, di sostegno e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.
La scuola pone particolare attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** tra cui la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento, i disturbi evolutivi specifici, e lo svantaggio socioculturale per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.
Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.
La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.
Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e di apprendimento legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata risposta.

A tal fine la scuola redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che si propone di:
- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti.

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del progetto di vita e del PEI, il Legale Rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Nella scuola il Collegio Docenti con le insegnanti di sostegno e gli educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLO svolge le seguenti funzioni:
- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

8. ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Nella scuola sono presenti:

- Una coordinatrice
- Quattro insegnanti di sezione
- Un insegnante di Sostegno
- Un insegnante di IRC
- Due educatrici
- Un cuoco
- Un aiuto cuoco
- Due ausiliarie
- Esperti esterni per i laboratori
- Psico-pedagogista

Cognome e Nome	Incarico	
Bottinelli Franco	Presidente	Componenti del CdA
Cavadini Antonio	Consigliere e Vicepresidente	
Belluschi Stefania	Consigliere	
Borgomastro Nicoletta	Consigliere	
Crippa Marco	Parroco Consigliere di diritto	
Meroni Eleonora	Coordinatrice	Coordinamento
Spedicato Emanuela	Insegnante	
Scaglia Katia	Insegnante + IRC	
Di Prima Maria Concetta	Insegnante	
Balestra Marta	Insegnante	
Comi Lorenza	Educatrice	
Giambra Adele	Educatrice	
Ostera Marzia	Educatrice	
Personale educativo esterno		
Esperto Laboratorio Musica		
Esperto Laboratorio Motorio		
Esperto Laboratorio Lingua Inglese		
Psico – pedagogista		Consulente
Ambroni Franco	Cuoco	Personale non docente
Malvestio Loredana	Personale A.T.A	
Catania Giuseppa	Personale A.T.A	
Frattin Valentina	Personale A.T.A	

9. ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La scuola si finanzia attraverso:

- Il contributo richiesto alle famiglie per la frequenza all'anno scolastico, suddiviso in 10 rate mensili secondo gli importi deliberati dal CDA e comunicati in fase di iscrizione.
- Contributi Ministeriali.
- Contributi della Regione Lombardia.
- Contributi comunali in convenzione.
- Eventuali donazioni.

10. ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI

La struttura è disposta su 3 piani.

Al piano terra sono presenti:

- ✓ N. 8 aule didattiche (5 sezioni + 2 aula laboratorio + 1 aula della nanna);
- ✓ N. 1 Aule adibita a sezione Primavera
- ✓ Ufficio Coordinatrice
- ✓ Ufficio Insegnanti
- ✓ Servizi igienici
- ✓ Salone giochi
- ✓ Magazzini

Al primo piano sono presenti:

- ✓ Palestra
- ✓ Servizi Igienici
- ✓ Spogliatoi
- ✓ Magazzini

Al piano interrati sono presenti:

- ✓ Magazzini
- ✓ Lavanderia

La scuola è circondata da un giardino attrezzato con giochi.

11. IL TEMPO DI INSERIMENTO

"Il tempo nella scuola è opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi lunghi di rielaborazione da parte dell'alunno.

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione".

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza comunitaria, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.
L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia facilitando il processo di separazione dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli.
La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un ancoraggio forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- 1^ settimana di settembre (in base al calendario) con orario indicativo 8.45 – 11.00 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola
- 2^ settimana di settembre con orario indicativo 8.45-13.30 inserendo il momento del pranzo
- 3^ settimana di settembre con orario giornaliero indicativo 8.45-15.45

Al termine delle tre settimane di inserimento inizio dei servizi di pre e post scuola se richiesti.
La scuola si riserva la possibilità di modificare gli orari sopra indicati in base alle esigenze di ciascun bambino.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

12. LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.
L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 8.45 e le ore 15.45. Sono attivi il servizio di pre-scuola (7:30/8.45) e post-scuola (15.45/18.00).

7.30	8.45	Pre-Scuola
8.45	9.00	Accoglienza e gioco libero in sezione
9.15	10.00	Merenda, presenze preparazione setting attività
10.00	11.45	Attività didattica-educativa di sezione e/o laboratoriale
11.45	13.30	Pranzo
13.30	14.00	Gioco Libero in salone e/o in giardino
13.30	13.45	Uscita Intermedia
14.00	15.30	Attività didattica-educativa di sezione e/o laboratoriale Riposo per piccoli e piccolissimi
15.30	15.45	Uscita
15.45	18.00	Post Scuola

13. GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza dei bambini e danno punti di riferimento.
La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.
L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

L'OFFERTA FORMATIVA

1. LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione è aggiornata annualmente per contenuti ed obiettivi d' apprendimento e viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con la convocazione dell'assemblea di inizio anno scolastico.
Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- per fasce di età
- attività di laboratorio
- uscite su territorio e collaborazioni con i vari Enti

2. I LABORATORI DIDATTICI

I laboratori variano di anno in anno sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche. Nel corrente anno scolastico abbiamo attivato i seguenti laboratori:

Progetto Musica

"L'ambito sonoro - musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione tra i bambini".

Il percorso proposto nella scuola dell'infanzia ha lo scopo di:

- Favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
- Utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale.
- Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.
- Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione.

Progetto Motricità

La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri.

Progetto di Lingua Inglese

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini infatti attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Ogni bambino dovrà sentirsi protagonista in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera. Utilizzando i personaggi di fantasia Crazy Monkey o Brown Turtle o Jack The Lion o molti altri i bambini saranno immersi in un viaggio che gli accompagnerà alla conoscenza di colori, stagioni, numeri, cibi, ricorrenze e tantissimi altri aspetti legati alla lingua inglese. Si darà inoltre particolare importanza all'acquisizione di un sempre più ampio patrimonio lessicale attraverso la conversazione, l'uso di immagini, canzoni, filastrocche e attraverso racconti di STORY TELLING ispirati al viaggio sei nostri simpatici personaggi all'interno di un mondo tutto nuovo, ancora da scoprire. I bambini potranno così potenziare la loro capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione.

Progetto Arteterapia e Yoga educativo

L'arteterapia, attraverso l'utilizzo di materiali e la loro manipolazione, media la relazione tra il mondo interno ed esterno del bambino e analizza il processo creativo messo in atto nel creare il proprio manufatto. Il manufatto diventa la comunicazione di emozioni e sentimenti non comunicabili verbalmente dal bambino. Il segno lasciato su un qualsiasi supporto è un gesto "primitivo" che celebra l'inizio dell'avventura del bambino verso un percorso che lo porterà alla costruzione di un linguaggio scritto.

Lo Yoga costituisce una recente frontiera pedagogica che coniuga antichi principi olistici dello Yoga e i più recenti orizzonti pedagogici, psicologici e biomedici.

Il fine del portare lo yoga a scuola è quello di integrare e indirizzare i tradizionali percorsi pedagogici per favorire una crescita dei bambini che sia armoniosa, egualmente rispettosa degli aspetti cognitivi, fisici e spirituali e volta al benessere dello stare in relazione con sé e con gli altri.

Progetto Coding

L'obiettivo principale è quello di avvicinare i bambini al coding e alla robotica educativa in forma ludica consolidando la capacità di orientarsi nello spazio e la lateralizzazione. Centrale è lo sviluppo del pensiero computazionale che crea criteri logici ed algoritmi utili a leggere la realtà e a risolvere i problemi per offrire la possibilità di imparare ad imparare. Apprendere a programmare avvia al traguardo della competenza digitale.

Progetto Orto

Tra i molteplici progetti proposti dalla nostra scuola, questo nasce dalla consapevolezza che una delle attività preferite dai bambini è sicuramente lavorare con la terra. Attraverso la sua manipolazione i bambini possono osservarne il colore, sentire il suo profumo e la sua consistenza, liberi di sperimentare e sporcarsi senza problemi. L'attività della semina stimola nel bambino l'interesse e il rispetto verso la natura, rafforza l'autostima (il bambino vede il frutto del suo lavoro), favorisce il movimento fisico: scavare, seminare, annaffiare sviluppano la motricità fine e il coordinamento occhio-mano.

Progetto Luglio Insieme

Il servizio di Centro Estivo è rivolto ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. Il progetto persegue la finalità di sostegno ai genitori che, nel periodo estivo, svolgono attività lavorativa e, allo stesso tempo, intendono fornire al bambino un ambiente permeato da uno spirito di creatività e di gioco, che si differenzia da quello tipicamente scolastico in quanto svincolato dalla programmazione curricolare. Il progetto del "Luglio Insieme" è, quindi, attento a fare percepire al bambino il clima del tempo di vacanza attraverso esperienze ludico creative, manipolative, motorie, attuando il giusto equilibrio tra attività ludiche, animazione, giochi di squadra e laboratori. La caratteristica del servizio è la convinzione che durante questo seppur breve periodo estivo, i bambini possano sviluppare abilità di socializzazione, educazione all'altruismo e abilità creative, divertendosi con i propri coetanei. La metodologia adottata si basa sull'esperienza diretta del bambino attraverso laboratori tematici nei quali poter sperimentare in prima persona comportamenti, azioni e sensazioni privilegiando l'aspetto ludico e giocoso.

3. PROGETTO "SPORTELLO DI CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA E SPAZIO DI ASCOLTO"

Nella nostra scuola è attivo lo sportello di consulenza psico-pedagogica, rivolto alle docenti e ai genitori. Esso si propone sia come strumento di sostegno e aiuto per affrontare eventuali situazioni di disagio esistenti all'interno e all'esterno del mondo della scuola, sia come opportunità di sviluppo di percorsi formativi da attuare in collaborazione con le insegnanti nell'ottica di scuola inclusiva. Ha come prima finalità la promozione del benessere psicologico e socioaffettivo-relazionale nel contesto scolastico.

4. MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- Festa di Benvenuto
- Festa dei Nonni
- Festa del Natale
- Festa di Carnevale
- Festa del Papà
- Festa della Mamma

- Feste dei Diplomi
- Festa di Fine Anno
- Uscite Didattiche (programmate dal Collegio Docenti in linea con la programmazione didattica).

5. LA DIMENSIONE RELIGIOSA

La nostra scuola dell'infanzia per concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

La proposta educativa intende, quindi, riservare particolare attenzione alla dimensione religiosa attraverso tre modalità:

- *attraverso ogni attività educativa* proposta ai bambini, in quanto ciascuna di esse viene pensata e realizzata avendo sempre come riferimento il quadro valoriale cristiano;
- *attraverso uno specifico Insegnamento della Religione Cattolica*;
- *attraverso momenti formativi specifici* nei quali si vive e si testimonia, singolarmente o in gruppo, una adesione interiore di fede.

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) nella nostra scuola dell'Infanzia viene proposta per almeno 60/65 ore annue (con cadenza settimanale), da insegnante che ha l'idoneità all'I.R.C.
Tre sono gli obiettivi specifici di apprendimento della Religione Cattolica nella scuola dell'Infanzia:

- ✓ osservare il mondo dono di Dio Creatore
- ✓ scoprire la persona di Gesù
- ✓ individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

6. L'EDUCAZIONE CIVICA

La scuola dell'infanzia è chiamata a introdurre all'interno del proprio curricolo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla Legge del 20 agosto 2019 n.92, e D.M attraverso "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" come espresso nelle "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 22 giugno 2020 n. 35.

Tale insegnamento non costituisce una disciplina a sé stante, ma un insegnamento trasversale alle altre materie in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. Come ben esplicitato nelle Linee Guida "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali [...]. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni".

I tre nuclei dell'educazione civica alla luce della specificità del nostro contesto e delle scelte progettuali che ci caratterizzano sono:
- Costituzione (legalità e solidarietà) non solo come attenzione al bene dell'altro, ma come cura e come corresponsabilità sociale. Si sviluppa sia nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che

propongono l'incontro, l'ascolto dell'altro e l'appartenenza; sia nella partecipazione ad iniziative a carattere nazionale, territoriale o associativo.
- Sviluppo sostenibile che deriva dall'accogliere il creato come dono e dallo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione dell'elemento naturale, dei suoi cambiamenti e trasformazioni cicliche come opportunità di accrescimento delle domande di senso e dalla tutela della "casa comune" (Enciclica "Laudato Sii" di Papa Francesco).
- Cittadinanza digitale che deriva dal riconoscere l'evoluzione tecnologica come opportunità nella creazione di reti di relazioni complesse, facilmente accessibili, multimediali e "globali"; ma anche come strumento capace di realizzare ambienti consentono lo sviluppo di relazioni autentiche e come possibilità di accesso all'apprendimento da parte di diversi stili cognitivi, valorizzando tutte le intelligenze.

7. LE DISCIPLINE STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics)

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.
Infatti, le competenze, definite 4C, che vengono potenziate dall'approccio integrato STEM sono:
- Critical thinking (il pensiero critico);
- Communication (la comunicazione);
- Collaboration (la collaborazione);
- Creativity (la creatività).

Tenuto conto di tale premessa, le indicazioni metodologiche per lo sviluppo delle discipline STEM si sviluppano attraverso:
- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

8. CONTINUITÀ VERTICALE

La nostra scuola è luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità. Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con la famiglia e le altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune…)

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.
Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di

sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Il sistema di relazione con le altre istituzioni verticali è, pertanto, costruito durante l'anno scolastico in corso attraverso incontri con i referenti del nido, con le nostre educatrici della sezione primavera e con le insegnanti della scuola primaria. Questi incontri sono propedeutici al momento di accompagnamento e passaggio vero e proprio, di seguito descritto.
Per accompagnare il bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia o dalla sezione Primavera alla scuola dell'infanzia viene stilato un progetto che prevede:

- Visita dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia.
- Momenti di condivisione con i bambini e le educatrici della sezione primavera
- Colloquio con le educatrici del nido per uno scambio di informazioni.

Per favorire il passaggio dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
- Visita dei bambini grandi alla scuola primaria.
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati.

9. CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Nella scuola dell'infanzia risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con le famiglie.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.
Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra la famiglia e la scuola;
- assumersi le proprie responsabilità.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.
All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

- L'OPEN DAY

Previsto due volte all'anno nel mese di dicembre o gennaio è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta educativa, la struttura e le risorse umane.

- L'ISCRIZIONE DI BAMBINI 3-6 ANNI

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, nel mese di gennaio.
Verranno inseriti solo i bambini che all'inizio dell'anno scolastico avranno raggiunto il controllo sfinterico.

- I PRIMI INCONTRI CON I GENITORI

I genitori sono invitati a conoscere la realtà scolastica attraverso un momento di confronto con insegnanti e coordinatrice durante il quale si ricevono informazioni pratiche e buone prassi per rendere positivo ed efficace l'inserimento scolastico.

Consapevoli del bagaglio di vita di ogni famiglia e di conseguenza di ogni bambino, la scuola chiede ai genitori di compilare un questionario conoscitivo e la coordinatrice si rende disponibile ad incontrare i genitori che lo ritengono opportuno per approfondire eventuali informazioni richieste nel questionario.

- I COLLOQUI INDIVIDUALI

I genitori sono coinvolti come parte integrante del progetto educativo al fine di creare costantemente delle sinergie con la scuola per il benessere dei propri bambini. A tale scopo sono previsti momenti di confronto strutturati:

- Un colloquio per i bambini in uscita (grandi)
- Un colloquio per i bambini piccoli e mezzani (metà a.s)
- Colloqui su richiesta con l'insegnante di sezione previo appuntamento
- Colloqui previo appuntamento con la coordinatrice

Tutte le comunicazioni della scuola saranno trasmesse alle famiglie all'indirizzo di posta elettronica indicato nel modulo d' iscrizione.

- L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell'infanzia dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.
La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali, la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Territoriale Sanitaria e partecipa al Collegio di Zona per le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L. 62/2000) dalla Fism di COMO, partecipa al Collegio Docenti/Coordinatrice della zona di Appiano Gentile.

10. OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e di apprendimento di ognuno.
La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei momenti finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.
L'osservazione quotidiana, la documentazione e il confronto consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.
Le insegnanti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE**: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di collegio.

11. LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.
La nostra documentazione (vedi informativa per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 e raccolta del consenso rilasciato all'atto dell'iscrizione) rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

L'ORGANIZZAZIONE

1. IL CONSIGLIO SCUOLA

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori della nostra scuola dell'infanzia, in ottemperanza alla vigente legislazione, è istituito il Consiglio di Scuola così composto:

- la coordinatrice
- rappresentanti del personale docente, per un totale di un insegnante;
- rappresentate delle educatrici della sezione Primavera;
- un rappresentante del personale ATA;
- rappresentanti dei genitori sia delle sezioni della Scuola dell'Infanzia che della sezione Primavera, nominati dalla Assemblea Generale dei genitori della Scuola, all'inizio dell'anno scolastico;
- il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia o un Suo delegato;

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.
I genitori componenti del Consiglio di Scuola sono rieleggibili di anno in anno e decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.

2. IL COLLEGIO DOCENTI

È formato da tutte le docenti della scuola (Prot. 358 / 18 CB MG CC Circ. 11 / 18 C.). È convocato e presieduto dalla coordinatrice, si riunisce una volta al mese in orario extrascolastico, per eventuali implementazioni di progettualità nuove, eventuali confronti su elementi inerenti la programmazione emersi negli incontri mensili dedicati alla programmazione, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. È redatto un verbale per ogni incontro.

3. IL COLLEGIO DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono docenti e coordinatrici promuovendo in condivisione con coordinatrici e docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.
La nostra scuola appartiene al Collegio della Zona di Appiano Gentile ed è formato da tutte le docenti e le coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.
È convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce almeno tre volte all'anno per:

- approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
- individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
- prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
- prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;

- suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
- analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;
- rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;
- approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extra scuola;
- studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
- scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.

È redatto un verbale al termine di ogni incontro.

La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte l'anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socioculturale e relazionale.

4. L'ASSEMBLEA DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti.
È convocata dalla coordinatrice della scuola.
L'Assemblea ha le attribuzioni di: prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale; prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti; nominare i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del Consiglio Scuola.

5. IL PIANO DI FORMAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Con il D.lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.
Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti e da normativa vigente.
La formazione (effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro) è effettuata dalla società Labor Service.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO

La coordinatrice e le docenti frequentano i corsi Fism annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti la sicurezza dei bambini e degli ambienti (la nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali che il CENTRO SERVIZI FISM COMO offre; il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà).

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione adotta il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)** per gli anni scolastici **2022-2025,** redatto ai sensi della Legge 107/2015, per la Scuola dell'Infanzia "Risorgimento" paritaria con D.M.27/02/2001 – n. 488/2015.
Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 01/09/2025
Presentato al Consiglio di Amministrazione il 02/09/2025
Riesaminato e verificato dalla Coordinatrice pedagogico-didattica il 03/09/2025

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.
Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola
Il Legale rappresentante/Dirigente Scolastico
Franco Battinelli

Per il Collegio Docenti
La Coordinatrice pedagogico-didattica
Eleonora Meroni